



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 30 ottobre 2012 (12.11)
(OR. en)**

**15691/12
ADD 1**

POLGEN 184

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	25 ottobre 2012
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2012) 629 final Vol. 2/2
Oggetto:	Allegato della comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Programma di lavoro della Commissione per il 2013

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2012) 629 final Vol. 2/2.

All.: COM(2012) 629 final Vol. 2/2



Strasburgo, 23.10.2012
COM(2012) 629 final

Vol. 2/2

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Programma di lavoro della Commissione per il 2013

Allegato I – Prossime iniziative¹

Prossime iniziative 2013 – 2014

*indica che la Commissione si impegna a realizzare l'iniziativa nel corso del 2013

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
Verso un'autentica unione economica e monetaria			
1.	Analisi annuale della crescita*	Non legislativa	La Commissione presenterà un'analisi annuale della crescita corredata di una comunicazione che costituirà il principale contributo al dibattito in occasione del Consiglio europeo di primavera. L'analisi includerà sia un riesame, che riferirà sui progressi compiuti, che una parte prospettica, in cui saranno proposti orientamenti politici strategici orizzontali per tutti gli Stati membri (quarto trimestre 2013).
2.	Affrontare i rischi sistemici associati al sistema bancario parallelo*	Legislativa	Dando seguito al Libro verde del marzo 2012 e ai lavori a livello internazionale coordinati dall'FSB, la Commissione tratterà dei rischi sistemici connessi alle entità e pratiche del sistema bancario parallelo, ossia i fondi comuni monetari, la cartolarizzazione e le attività quali i prestiti di titoli e le operazioni pronti contro termine eseguite da tutti i tipi di entità finanziarie (terzo trimestre 2013).
3.	Quadro comune per la produzione di indici e parametri di riferimento, in particolare per quanto riguarda la gestione e il calcolo	Legislativa	L'obiettivo generale è rafforzare l'integrità della produzione e dell'uso degli indici e parametri di riferimento al fine di aumentare la fiducia e l'efficienza dei mercati e migliorare la tutela degli investitori.
4.	Riesame del Sistema europeo delle autorità di vigilanza finanziaria	Legislativa / Non legislativa	Secondo i regolamenti istitutivi dell'ESFS (tre autorità europee di vigilanza e Comitato europeo per il rischio sistemico), nel 2013 la Commissione dovrà procedere ad un'analisi approfondita al fine di presentare proposte di modifica.
5.	Offrire finanziamenti a lungo termine tramite interventi volti ad assicurare l'efficienza degli istituti, dei mercati e degli strumenti finanziari	Legislativa	In seguito al Libro verde che la Commissione dovrà adottare alla fine dell'anno e al successivo dibattito, la Commissione proporrà interventi diretti a migliorare le condizioni del finanziamento a lungo termine in Europa. Alcune azioni potrebbero figurare in altre proposte (ad es. nell'OICVM VI).

¹ Le roadmap sulle singole iniziative sono disponibili al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/governance/impact/planned_ia/roadmaps_2013_en.htm

² Il tipo di iniziativa potrebbe cambiare in funzione dell'esito della valutazione d'impatto.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
6.	Fondi del Quadro strategico comune e governance economica dell'UE	Non legislativa	La comunicazione esaminerà il modo in cui i fondi del QSC contribuiscono alla governance economica dell'UE, il loro ruolo nello stimolo della crescita e l'importanza di un quadro macroeconomico solido per l'uso efficiente dei fondi. Esaminerà i collegamenti dei fondi del QSC con le procedure di governance economica e illustrerà le modalità di attuazione della condizionalità macroeconomica.
7.	Mandati negoziali per paese relativi ai fondi del Quadro strategico comune per il periodo 2014-2020	Non legislativa	In previsione dell'adozione degli accordi di partenariato, tali documenti indicheranno le priorità d'investimento pubblico negli Stati membri per i prossimi sette anni.
8.	Riforma del quadro dei fondi d'investimento collettivi/OICVM VI (in evidenza: investimenti a lungo termine, norme sui prodotti e depositari)	Legislativa	Recenti lavori a livello internazionale sul sistema bancario parallelo hanno messo in luce determinate carenze nel settore dei fondi d'investimento che richiedono un più attento esame (in merito, ad esempio, ai fondi comuni monetari e all'uso dei prestiti di titoli e delle operazioni pronti contro termine). L'iniziativa tratterà una serie di problemi inerenti ai rischi sistemici, all'efficienza, alla competitività e all'integrazione del mercato dei fondi OICVM al fine di preservarne l'attrattività. Ciò contribuirà a salvaguardare la stabilità finanziaria e a potenziare la cultura dell'investimento a lungo termine in Europa, rafforzando in tal modo la crescita e l'occupazione.
Promuovere la competitività			
9.	Modernizzazione degli aiuti di Stato: regolamento generale di esenzione per categoria (800/2008)*	Legislativa	Il regolamento generale di esenzione per categoria ha stabilito nel modo più adeguato le condizioni che gli aiuti di Stato non soggetti agli obblighi di notifica devono rispettare per essere compatibili con il mercato interno. Questo ridurrà gli oneri amministrativi per le autorità nazionali (quarto trimestre 2013).
10.	Modernizzazione degli aiuti di Stato nei settori chiave	Non legislativa	Riesame dei criteri di compatibilità contenuti negli orientamenti relativi agli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo e innovazione, al capitale di rischio, a finalità regionale, all'ambiente, per il salvataggio e la ristrutturazione industriale, agli aeroporti e alle compagnie aeree. Queste revisioni intendono sostenere la strategia dell'UE per la crescita economica, rendere più mirato il lavoro della Commissione a livello di applicazione delle norme e accelerare l'adozione delle decisioni da parte della Commissione.
11.	Riesame del regolamento di esenzione per categoria applicabile agli accordi di trasferimento di tecnologia	Non legislativa	L'obiettivo è migliorare le condizioni generali per la concessione di licenze di tecnologia destinate alla produzione, in modo da promuovere l'innovazione e la crescita garantendo al tempo stesso un'effettiva concorrenza.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
12.	Tecnologie energetiche e innovazione in una futura politica europea dell'energia	Non legislativa	Stimolare lo sviluppo delle tecnologie energetiche secondo la tabella di marcia per l'energia 2050, promuovere la ricerca, le attività di dimostrazione e di diffusione sul mercato a livello dell'UE ed eliminare gli ostacoli di mercato, regolamentari e comportamentali alla diffusione sul mercato dell'innovazione energetica (attraverso il programma Energia intelligente - Europa III).
13.	Riforma del mercato interno per i prodotti industriali*	Legislativa / Non legislativa	L'obiettivo perseguito consiste nel migliorare la qualità e l'efficienza della legislazione sul mercato interno per i prodotti industriali. L'iniziativa è volta a eliminare le barriere commerciali ancora esistenti, in particolare per i prodotti con elevate potenzialità di crescita, ad assicurare una maggiore coerenza nell'applicazione della legislazione e a semplificarne la gestione e l'esecuzione (terzo trimestre 2013).
14.	Verifica dell'acquis nel settore della normalizzazione	Legislativa / Non legislativa	L'iniziativa consta di due parti: 1) la definizione di priorità strategiche e di mandati specifici a sostegno della politica dell'UE di promozione della competitività internazionale, dell'innovazione, dell'interoperabilità digitale e dello sviluppo tecnologico; 2) l'avvio nel 2013 di una verifica indipendente al fine di valutare i progressi realizzati in vista del conseguimento degli obiettivi strategici e la performance dell'attuale governance del sistema di normalizzazione europeo.
15.	Iniziativa sulla fatturazione elettronica nel settore degli appalti pubblici*	Legislativa	L'iniziativa eliminerebbe la frammentazione del mercato interno promuovendo l'uso della fatturazione elettronica nelle relazioni commerciali pubblico-privato e intensificando l'interoperabilità dei sistemi nazionali di fatturazione elettronica. Contribuirebbe inoltre a ridurre le spese di esercizio delle imprese e le spese di aggiudicazione delle autorità pubbliche stimolando l'automazione delle procedure relative alla fatturazione (secondo semestre 2013).
16.	Una strategia globale per il settore della difesa	Non legislativa	La strategia presenterà opzioni per aumentare la competitività e l'efficienza del settore europeo della difesa attraverso l'uso coerente ed integrato delle politiche dell'UE che incidono sulla difesa.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
17.	Proposte volte a rafforzare i sistemi di partenariato per la ricerca e l'innovazione nel quadro di Orizzonte 2020*	Legislativa	Potenziamento degli investimenti e messa in comune degli sforzi nei settori industriali chiave e negli aiuti mondiali allo sviluppo attraverso il rinnovamento e la creazione di partenariati pubblico-privati. Tali partenariati richiameranno un cospicuo investimento privato nei settori industriali chiave, quali l'industria farmaceutica, l'energia, i trasporti, l'aeronautica, l'elettronica, la gestione del traffico aereo e i bioprodotto. L'iniziativa comprende altresì partenariati pubblico-privati per l'attuazione congiunta dei programmi nazionali di ricerca al fine di incentivare la competitività industriale tramite il sostegno alle piccole e medie imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo, alla metrologia di punta e ai prodotti e servizi per gli anziani basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per gli anziani. Un'altra proposta è volta a contrastare le malattie legate alla povertà nell'Africa sub-sahariana (terzo trimestre 2013).
18.	Agevolare le attività economiche grazie ad una dichiarazione IVA standard*	Legislativa	Lo scopo è rendere disponibile in tutte le lingue dell'UE una dichiarazione IVA standard che possa essere utilizzata facoltativamente dalle imprese dell'Unione. La dichiarazione IVA standard è un punto chiave della strategia per il futuro dell'IVA e dell'Agenda "Legiferare meglio", in quanto contribuirà a ridurre gli oneri delle imprese e rafforzerà il mercato unico del digitale (terzo trimestre 2013).
19.	Rendere il regime dell'IVA più efficiente tramite una revisione delle strutture delle aliquote	Legislativa	Lo scopo è riadeguare l'ambito di applicazione delle aliquote ridotte per aumentare l'efficienza del regime dell'IVA.
20.	Accesso per le professioni regolamentate	Non legislativa	Sulla base della recente evoluzione del settore delle professioni regolamentate negli Stati membri, definire una metodologia volta ad agevolare l'esercizio di valutazione reciproca previsto nella proposta di aggiornamento della direttiva sulle qualifiche professionali. La valutazione reciproca prevista nella proposta verterà sulle restrizioni (qualifiche e attività riservate).
21.	Lotta all'appropriazione indebita dei segreti industriali	Legislativa / Non legislativa	L'iniziativa è volta ad offrire una protezione efficace contro il furto dei segreti industriali, che può essere un serio deterrente per le società innovative le quali si basano sui suddetti segreti per espandere la loro attività attraverso accordi di licenza con i partner; in particolare, data la protezione vigente nelle altre giurisdizioni, l'iniziativa tende ad armonizzare le norme in vigore sulla protezione dei segreti industriali.
22.	Iniziativa sui conti bancari*	Non legislativa / Legislativa	Iniziativa intesa ad aumentare la trasparenza e la confrontabilità delle tariffe bancarie nonché a rendere più agevole per i consumatori il passaggio da un conto bancario ad un altro (primo trimestre 2013).

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
Costruire oggi le reti di domani			
23.	Ridurre i costi dello sviluppo dell'infrastruttura per la banda larga*	Legislativa	Il progetto di regolamento ha lo scopo di ridurre sensibilmente i costi dello sviluppo delle reti a banda larga ad alta velocità in tutta l'UE, il che stimolerà gli investimenti in linea con gli obiettivi dell'internet ad alta velocità iscritti nell'Agenda digitale. Il regolamento stabilisce sostanzialmente i diritti e gli obblighi direttamente applicabili agli operatori delle telecomunicazioni e alle altre imprese del settore di fornitura di servizi pubblici (primo trimestre 2013).
24.	Piano d'azione sulle comunicazioni senza fili per collegare l'Europa in rete	Non legislativa	Lo scopo della comunicazione è definire un piano d'azione che raccolga le sfide che si presentano all'UE nei prossimi anni in relazione all'evoluzione delle dinamiche dei mercati e alla crescita esponenziale del traffico nei servizi senza fili. Gli obiettivi includono un'accelerazione dell'immissione sul mercato delle reti a banda larga senza fili, la promozione dell'uso dello spettro condiviso, dello sfruttamento dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo nell'UE sulle comunicazioni senza fili e il potenziamento dell'armonizzazione globale in materia di spettro.
25.	Seguito del Libro verde: Verso un mercato europeo integrato dei pagamenti tramite carte, internet e telefono mobile*	Legislativa	I pagamenti tramite carte, internet e telefono mobile sono i metodi di pagamento al dettaglio con il maggior potenziale di crescita, ma vi è una forte frammentazione del mercato lungo le frontiere nazionali. Il seguito del Libro verde affronta i principali ostacoli all'integrazione del mercato in tali settori (secondo trimestre 2013).
26.	Pacchetto "Cielo unico europeo – cielo unico II plus"	Legislativa / Non legislativa	Il pacchetto (comunicazione, regolamento CUE, regolamento AESA) affronta varie questioni lasciate in sospeso durante l'elaborazione del Cielo unico europeo. Si tratta in particolare dei risultati della fornitura dei servizi di navigazione aerea e della necessità di chiarire lo scenario istituzionale a livello UE per far sì che ruoli e competenze delle varie organizzazioni si sostengano reciprocamente senza sovrapporsi.
27.	Una "cintura blu" nel mercato unico del trasporto marittimo	Legislativa / Non legislativa	Ridurre gli oneri amministrativi dei trasporti marittimi all'interno dell'UE ad un livello confrontabile con quello degli altri modi di trasporto evitando i molteplici controlli, anche doganali. L'iniziativa prevede il ricorso alle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che permettono la tracciabilità delle navi e delle merci con sufficiente livello di affidabilità e certezza per il trasporto nell'ambito del mercato unico.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
28.	Quadro per la futura politica portuale dell'Unione europea e relativa proposta legislativa	Legislativa / Non legislativa	Accrescere l'efficienza e la qualità complessiva dei servizi portuali, affrontando aspetti quali gli obblighi degli Stati membri in materia di accorta pianificazione dei porti e dei collegamenti con l'entroterra, la trasparenza dei finanziamenti pubblici e delle tariffe portuali, gli sforzi di semplificazione amministrativa nei porti e la revisione delle restrizioni alla prestazione dei servizi nei porti.
29.	Mercato interno del trasporto su strada - Accesso al mercato del trasporto di merci su strada e accesso all'attività di trasportatore su strada	Legislativa	L'iniziativa migliorerà l'efficienza economica e ambientale del trasporto merci su strada tramite l'ulteriore eliminazione delle restrizioni al cabotaggio. Renderà più equie le condizioni concorrenziali grazie all'inserimento di disposizioni volte ad applicare le norme in materia sociale del paese ospitante, in caso di lungo soggiorno dei trasportatori, e di disposizioni intese a garantire un'esecuzione più uniforme.
Crescita per l'occupazione: inclusione e eccellenza			
30.	Investimenti sociali per la crescita e la coesione (compresa l'attuazione dei programmi del FSE 2014-2020)	Non legislativa	Assistenza in vista dell'accrescimento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'adeguatezza dei regimi di protezione sociale, del miglioramento delle politiche di attivazione e di sostegno e della promozione dell'inclusione sociale e di mezzi di sostentamento adeguati. La comunicazione contribuirà all'attuazione della strategia Europa 2020/Semestre europeo, promuoverà la messa a punto di investimenti sociali nei PNR e aiuterà gli Stati membri a fare il miglior uso possibile dei Fondi UE, in particolare del FSE.
31.	Integrazione dei Rom	Atto giuridico non vincolante	Raccomandazione della Commissione mirante ad accelerare l'attuazione delle strategie nazionali d'integrazione dei Rom, sulla base del lavoro svolto dal gruppo pilota di Stati membri che rappresenta la distribuzione geografica e le varie situazioni relative ai Rom nell'Unione europea e identifica le migliori pratiche e le impostazioni efficaci in merito alla questione dell'integrazione dei Rom.
32.	Enti pensionistici aziendali o professionali efficienti	Legislativa	Una revisione della direttiva è necessaria in considerazione dell'importanza di garantire che vengano predisposte strutture appropriate per finanziare i pensionamenti.
33.	Internazionalizzazione dell'istruzione superiore	Non legislativa	Gli europei devono essere preparati per un mercato del lavoro sempre più globale, aperto e concorrenziale. Le università europee devono fronteggiare una crescente concorrenza globale per attirare talenti e scambiare conoscenze. La comunicazione esaminerà le varie politiche e i diversi programmi suscettibili di sostenerle nel promuovere i propri sforzi di internazionalizzazione.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
34.	Ammodernamento dei servizi pubblici dell'occupazione	Legislativa	Tale pacchetto comprenderà tutti gli elementi della riforma della rete EURES, tra i quali la fornitura di una garanzia europea dell'occupazione, e istituirà a livello europeo una rete formale di servizi pubblici dell'occupazione allo scopo di contribuire allo sviluppo e all'applicazione del Piano d'azione europeo per la mobilità del lavoro in vista dell'ammodernamento e del rafforzamento di tali servizi nell'intento di promuovere le transizioni sul mercato del lavoro.
35.	Piattaforma europea per contrastare il lavoro in nero	Legislativa	Questo progetto di decisione istituisce una piattaforma europea tra gli ispettori del lavoro e altre autorità. Mira a definire un approccio più coerente, comprendendo tutti i settori chiave colpiti dal lavoro in nero e promuovendo una lotta più efficace contro di esso mediante il miglioramento della collaborazione, la diffusione delle migliori pratiche e l'individuazione di principi comuni.
Utilizzare al meglio le risorse dell'Europa			
36.	Revisione del quadro politico e normativo per la produzione biologica	Legislativa	Gli obiettivi dell'attuale quadro per la produzione biologica (regolamento 834/2007 e comunicazione COM(2004) 415) sono: - stabilire un sistema di gestione sostenibile per l'agricoltura e - produrre una grande varietà di prodotti di alta qualità che soddisfino la domanda dei consumatori di ottenerli con procedimenti che non danneggino l'ambiente, la salute umana o il benessere degli animali. La revisione verificherà che siano ancora pertinenti e adeguati all'evoluzione futura della produzione biologica.
37.	Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici	Legislativa / Non legislativa	Contribuire efficacemente a rendere l'Europa più resiliente al clima, ossia rafforzare la preparazione e la capacità dell'UE, degli Stati membri e delle regioni di reagire all'impatto avverso dei cambiamenti climatici.
38.	Nuovo quadro per il clima e l'energia nel periodo fino al 2030	Legislativa / Non legislativa	- Conseguire l'obiettivo di riduzione dell'80-95% dell'emissione di gas a effetto serra nel 2050 rispetto al 1990; - stimolare la competitività, la sicurezza degli approvvigionamenti e la sostenibilità a lungo termine; - offrire una prospettiva a lungo termine per gli investimenti fino al 2030.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
39.	Revisione della strategia tematica sull'inquinamento atmosferico e legislazione correlata	Legislativa	L'iniziativa valuterà l'applicazione e i risultati delle attuali politiche in materia di inquinamento atmosferico e qualità dell'aria e comprenderà proposte legislative intese a rivedere la direttiva sui limiti nazionali di emissione nonché, se opportuno, altre norme in materia di qualità dell'aria al fine di conseguire una maggiore protezione dall'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute umana e sull'ambiente e contribuire alla strategia Europa 2020.
40.	Revisione della politica e della legislazione in materia di rifiuti	Legislativa	L'iniziativa riesaminerà gli obiettivi fondamentali della legislazione UE in materia di rifiuti (in linea con le clausole di revisione della direttiva quadro sui rifiuti, della direttiva sulle discariche e della direttiva sugli imballaggi) e effettuerà una valutazione ex-post delle direttive sul flusso dei rifiuti, proponendo anche modalità per aumentarne la coerenza.
41.	Quadro di valutazione ambientale climatica ed energetica ai fini dell'estrazione sicura di idrocarburi non convenzionali	Legislativa / Non legislativa	Nel contesto della normativa dell'UE in vigore, l'iniziativa valuterà l'opportunità di accogliere le opzioni volte a diversificare le forniture di energia e a migliorare la competitività, anche con la produzione di gas non convenzionale. Il quadro mira a ottenere pari condizioni di competitività nell'UE, chiarezza e affidabilità per operatori di mercato e cittadini anche per quanto riguarda i progetti di esplorazione, piena attenzione alle emissioni di gas a effetto serra e gestione dei rischi collegati al clima e all'ambiente in linea con le aspettative dei cittadini.
Costruire un'UE sicura			
42.	Assicurazione e responsabilità in ambito nucleare	Legislativa	Miglioramento della compensazione delle vittime in caso di incidente nucleare e creazione di un mercato interno/condizioni di parità per gli investitori.
43.	Iniziativa sulle armi da fuoco: ridurre la criminalità legata alle armi da fuoco in Europa	Non legislativa	Le armi da fuoco oggetto di traffici vengono usate dalle reti criminali e da criminali che agiscono isolatamente. Anche armi da fuoco detenute legalmente sono usate a fini illeciti. Scopo della comunicazione sarà delineare la natura/la misura del problema e ciò che si sta facendo per porvi rimedio anche sul piano esterno, le nuove/potenziare azioni dell'Unione (ad es. l'accresciuto ruolo di Europol, il finanziamento), gli orientamenti strategici per l'azione di contrasto in vista della revisione nel 2015 della direttiva 91/477/CEE relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi, compresa un'eventuale direttiva sulle sanzioni penali basata sull'articolo 83, paragrafo 1, del TFUE.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
44.	Quadro di misure amministrative concernenti il congelamento dei capitali, dei beni finanziari e dei proventi economici di persone fisiche o giuridiche indagate per attività terroristiche all'interno dell'UE (Articolo 75 del TFUE)	Legislativa	Il quadro giuridico dell'Unione europea sul congelamento dei capitali, dei beni finanziari e dei proventi economici di persone fisiche e giuridiche indagate per attività terroristiche si applica solo ai terroristi che rappresentano una minaccia a livello internazionale o mondiale. Attualmente non esiste un quadro simile per raggiungere gli obiettivi dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia. La presente iniziativa intende utilizzare la nuova base giuridica del trattato di Lisbona per definire un quadro giuridico coerente ed efficace di misure amministrative concernenti il congelamento dei capitali, dei beni finanziari e dei proventi economici riferibili a tali soggetti.
45.	Garanzie speciali nei procedimenti penali per indagati o imputati vulnerabili	Legislativa	Direttiva volta a garantire che nei procedimenti penali nell'Unione europea si presti particolare attenzione agli indagati o imputati che non possono capire o seguire il contenuto o il significato del procedimento a causa ad esempio dell'età o delle condizioni fisiche o mentali.
46.	Notificazione e comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale	Legislativa	La revisione del regolamento (CE) n. 1393/2007 presterà particolare attenzione all'efficacia degli organi mittenti e riceverà e si concentrerà sull'applicazione pratica dell'esecuzione delle richieste di trasmissione di domande di notificazione o comunicazione. Potrebbe essere inclusa l'istituzione di norme minime comuni.
47.	Relazione 2013 sulla cittadinanza dell'Unione: progressi verso l'eliminazione degli ostacoli ai diritti dei cittadini dell'Unione*	Non legislativa	Resoconto dei progressi realizzati dopo la relazione 2010 sulla cittadinanza dell'Unione e identificazione degli interventi ulteriori destinati a completare la rimozione degli ostacoli che i cittadini incontrano nell'esercitare i diritti conferiti loro dal trattato. Sarà uno dei prodotti dell'anno europeo dei cittadini (secondo trimestre 2013).
48.	Istituzione di una Procura europea per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione*	Legislativa	L'iniziativa intende predisporre il quadro e le condizioni per l'istituzione della Procura europea, incentrata sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Sarà accompagnata da proposte per la riforma di Eurojust e per la protezione degli interessi finanziari dell'UE (secondo trimestre 2013).
49.	Lotta al riciclaggio di denaro	Legislativa	In quanto "eurocrimine", il riciclaggio di denaro è un reato in tutti gli Stati membri dell'Unione europea. Tuttavia, questi non utilizzano la stessa definizione di riciclaggio né applicano le stesse sanzioni, con la conseguente creazione di ostacoli alle indagini e alla cooperazione di polizia transfrontaliere, da cui la necessità di armonizzare il reato di riciclaggio a livello dell'UE.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
50.	Lotta contro il contrabbando di sigarette	Non legislativa	La strategia si propone un ampio intervento a livello UE contro i traffici illeciti di sigarette, tenuto conto delle perdite di introiti che essi causano al fisco e della loro importanza quale sbocco per le attività della criminalità organizzata. Si intende inoltre procedere a un miglior coordinamento e una maggiore focalizzazione delle iniziative. Tra queste figurano lo scambio di informazioni, la fissazione di standard e la collaborazione internazionale.
51.	Revisione della politica dell'Unione in materia di visti per agevolare i viaggiatori in regola	Legislativa / Non legislativa	Sin dalla sua entrata in vigore il codice comunitario dei visti ("codice dei visti") ha semplificato le regole e le condizioni per la concessione dei visti e rafforzato l'applicazione armonizzata di tali regole comuni. Basandosi sulla relazione di valutazione dell'attuazione del codice, la Commissione intende proporre modifiche per migliorarlo, cosicché la politica dell'UE in materia di visti acceleri la crescita economica e gli scambi culturali, facilitando gli spostamenti verso l'Unione europea dei viaggiatori in regola, come coloro che viaggiano per motivi d'affari, turismo o studio e i giovani, garantendo al contempo un alto livello di sicurezza al suo interno.
52.	Farmaci veterinari	Legislativa	Nuovo quadro giuridico per i farmaci veterinari anche in relazione a taluni aspetti del loro impiego, al fine di creare condizioni uniformi nell'UE e di ridurre gli oneri amministrativi.
53.	Utilizzazione della tecnica di clonazione per la produzione di alimenti	Legislativa / Non legislativa	Seguito della relazione della Commissione sulla clonazione di animali per la produzione di alimenti nel contesto del corretto funzionamento del mercato interno.
L'Europa come attore globale			
54.	Preparare la posizione dell'UE sull'agenda di sviluppo post-2015	Non legislativa	Nell'ambito dell'attuazione di una strategia collegata riguardante gli OSM, il follow-up di Rio+20 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la comunicazione mirerà al raggiungimento di un accordo su un ambizioso quadro di sviluppo globale post-2015 ponendo l'accento sulla responsabilità comune.
55.	Preparare la posizione dell'UE sul follow-up di Rio+20, compresa la definizione di obiettivi di sviluppo sostenibile	Non legislativa	Nell'ambito dell'attuazione di una strategia collegata riguardante gli OSM, il follow-up di Rio+20 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la comunicazione definirà il seguito che l'UE darà a Rio+20, compresi gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
56.	Pacchetto allargamento 2013	Non legislativa	La Commissione è stata invitata dal Consiglio dal Consiglio a riferire regolarmente sui paesi candidati effettivi e potenziali. Il documento strategico della Commissione permette al Consiglio europeo di definire gli orientamenti strategici principali sull'allargamento alla fine di ogni anno.

N.	Titolo	Tipo di iniziativa ²	Descrizione degli obiettivi
57.	Direttive di negoziato per un ampio accordo commerciale e di investimenti con i partner dell'Unione	Direttive di negoziato	Ipotizzando che la relazione finale del Gruppo di lavoro ad alto livello su occupazione e crescita e gli esercizi di definizione dell'ambito di applicazione attualmente in corso raccomandino l'avvio di negoziati per siffatti accordi, il principale obiettivo politico consisterà nello sfruttare a pieno le potenzialità e nel creare nuove opportunità economiche, in particolare nei settori con le più elevate potenzialità di generare crescita e occupazione. Si intende inoltre dare un forte segnale a testimonianza del fatto che le due più grandi economie mondiali restano impegnate ad aprire i mercati.
58.	Approccio globale alla gestione delle crisi al di fuori dell'UE	Non legislativa	Più che ogni altro attore internazionale, l'Unione europea dispone di strumenti unici per favorire la soluzione delle crisi esterne più complesse. Questi strumenti vanno usati in modo coerente e in stretta collaborazione con gli Stati membri, agendo sull'intero ciclo delle crisi, dalla prevenzione alla ricostruzione.

Allegato II: Iniziative per la semplificazione e la riduzione degli oneri normativi

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Aspetti dell'iniziativa riguardanti la semplificazione e la riduzione degli oneri normativi	Parti interessate beneficiarie della semplificazione o della riduzione degli oneri normativi	Data di adozione
Concorrenza					
1.	Semplificazione del controllo delle concentrazioni da parte dell'UE	Non legislativa	Ridurre le formalità burocratiche per le imprese che partecipano alle concentrazioni facilitando la notificazione e assoggettando a una procedura semplificata un maggior numero di concentrazioni non problematiche.	Le imprese che devono espletare procedure di notificazione per ottenere l'approvazione della Commissione in merito a una concentrazione.	2013
Agenda digitale					
2.	Ridurre i costi dello sviluppo dell'infrastruttura per la banda larga	Legislativa	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio volta a ridurre sensibilmente i costi delle opere d'ingegneria civile e gli oneri amministrativi inutili al fine d'incentivare lo sviluppo di tale infrastruttura.	Il regolamento comprende diritti e obblighi applicabili alle autorità nazionali e locali, agli operatori delle telecomunicazioni e altre imprese di fornitura di servizi pubblici (ad esempio acqua, energia, trasporti).	2013
Salute e consumatori					
3.	Nuovo regolamento sui controlli ufficiali	Legislativa	L'obiettivo della proposta è di semplificare e razionalizzare il contesto giuridico vigente, al fine di migliorare l'efficacia dei controlli ufficiali effettuati dagli Stati membri lungo la filiera alimentare e, al tempo stesso, di ridurre al minimo gli oneri per gli operatori. Un impiego più efficace degli strumenti di controllo contribuirà a prevenire le crisi, limitandone i costi per gli operatori economici e garantendo condizioni eque e uniformi.	Tutti gli operatori interessati dai controlli lungo la filiera alimentare.	2013

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Aspetti dell'iniziativa riguardanti la semplificazione e la riduzione degli oneri normativi	Parti interessate beneficiarie della semplificazione o della riduzione degli oneri normativi	Data di adozione
4.	Nuovo regolamento sul materiale vegetale di moltiplicazione	Legislativa	L'iniziativa si propone di incentivare l'innovazione, di ridurre gli oneri amministrativi globali e di introdurre una maggiore flessibilità nel contesto normativo in vista della globalizzazione, della specializzazione e dello sviluppo di nuovi impieghi dei prodotti agricoli, unitamente a modifiche nelle aspettative della società sull'interazione tra agricoltura e ambiente naturale. L'iniziativa è destinata a modernizzare e a semplificare la legislazione sostituendo con un unico atto 12 direttive sulle sementi e sul materiale di moltiplicazione vegetativa.	Microimprese assoggettate a norme in tema di materiale vegetale di moltiplicazione.	2013
5.	Nuovo regolamento in campo fitosanitario	Legislativa	Viene mantenuta l'esenzione per i piccoli operatori che vendono materiale vegetale esclusivamente sul mercato locale.	PMI che vendono materiale vegetale esclusivamente sul mercato locale.	2013
6.	Nuovo regolamento in campo veterinario	Legislativa	Un contesto giuridico più semplice (1 regolamento in sostituzione di 40 direttive). Norme più chiare, di facile comprensione e utilizzo da parte delle autorità e degli operatori, il cui esame e la cui osservanza richiederanno meno tempo e minori sforzi. Grandi potenzialità di risparmio sono offerte da un migliore impiego delle nuove tecnologie elettroniche e da prescrizioni più semplici, pur mantenendo inalterati gli elevati standard di sicurezza necessari per garantire il controllo delle malattie e la sicurezza degli scambi di animali e dei prodotti di origine animale.	Allevatori europei di animali, imprese che commerciano animali vivi o prodotti di origine animale, autorità veterinarie nazionali competenti.	2013

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Aspetti dell'iniziativa riguardanti la semplificazione e la riduzione degli oneri normativi	Parti interessate beneficiarie della semplificazione o della riduzione degli oneri normativi	Data di adozione
7.	Revisione della legislazione sui farmaci veterinari	Legislativa	<p>Semplificazione del contesto normativo precedente e successivo all'autorizzazione di mercato (compresa la farmacovigilanza):</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese (con particolare attenzione per le PMI) chiaramente individuati durante la consultazione pubblica e la preparazione della valutazione dell'impatto, - aumento della disponibilità di farmaci (anche per le specie minori) sul mercato unico. 	<p>Industria farmaceutica veterinaria (comprese le PMI), agricoltori e apicoltori, chirurghi veterinari, autorità nazionali competenti, proprietari di animali di compagnia e consumatori.</p>	2013
8.	Pacchetto igiene (revisione)	Legislativa	<p>Dato che i principi e le prescrizioni del "pacchetto igiene" hanno aperto il mercato dell'Unione europea a tutti gli operatori del settore alimentare, tutte le misure nazionali devono essere attualmente notificate alla Commissione e agli altri Stati membri nella fase di progetto al fine di informarli e di dare loro la possibilità di formulare osservazioni sui progetti prima che questi, una volta adottati, entrino in vigore (direttiva 98/34/CE).</p> <p>In sede di revisione del pacchetto igiene si prevede di semplificare le attuali norme in tema di notifica, il che può dar luogo a un ricorso più frequente da parte degli Stati membri alle possibilità di flessibilità contemplate nel pacchetto igiene.</p>	<p>Autorità competenti degli Stati membri e operatori del settore alimentare.</p>	2013
Affari interni					
9.	Revisione del codice frontiere Schengen (regolamento (CE) n. 562/2006)	Legislativa	<p>Raccolta di varie modifiche in un singolo testo, compresa quella sull'uso del sistema di informazione visti e le modifiche del 2011.</p>	<p>Autorità degli Stati membri.</p>	2013

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Aspetti dell'iniziativa riguardanti la semplificazione e la riduzione degli oneri normativi	Parti interessate beneficiarie della semplificazione o della riduzione degli oneri normativi	Data di adozione
10.	Revisione della politica dell'Unione in materia di visti per agevolare i viaggiatori in regola	Legislativa	Semplificazione attesa grazie ad un approccio più sofisticato che compensi i controlli indispensabili alle frontiere esterne con l'esigenza di agevolare i viaggiatori in regola, come chi viaggia per motivi d'affari o turismo.	Viaggiatori, ad esempio chi viaggia per motivi d'affari o turismo.	2014
Imprese e industria					
11.	Iniziativa (atto delegato della Commissione) sul trattamento elettronico delle dichiarazioni di prestazione a norma del regolamento sui prodotti da costruzione (regolamento (UE) n. 305/2011)	Legislativa	Il trattamento elettronico delle dichiarazioni di prestazione per i prodotti da costruzione è stato esplicitamente previsto dal nuovo regolamento sui prodotti da costruzione (regolamento (UE) n. 305/2011) che entrerà in vigore il 1° luglio 2013. La materia sarà tuttavia oggetto di atti delegati che la Commissione è stata autorizzata a adottare. L'attuale mancanza di una base giuridica per tali attività pregiudica la certezza del diritto e frapponne pertanto ostacoli a un uso efficiente ed efficace delle TIC per le dichiarazioni di prestazione.	L'industria, in particolare i fabbricanti di prodotti da costruzione, era fortemente a favore di una disposizione al riguardo nella proposta originaria della Commissione per il nuovo regolamento. Per l'industria, il trattamento elettronico delle dichiarazioni di prestazione rappresenta un importante elemento trainante, come dimostrato dagli sviluppi della fatturazione elettronica. L'iniziativa garantirà la certezza del diritto. I distributori e gli utilizzatori beneficeranno di un rapido accesso per via elettronica a informazioni sui prodotti da costruzione.	2013

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Aspetti dell'iniziativa riguardanti la semplificazione e la riduzione degli oneri normativi	Parti interessate beneficiarie della semplificazione o della riduzione degli oneri normativi	Data di adozione
12.	Regolamento di esecuzione della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 340/2008 relativo alle tariffe e agli oneri pagabili all' Agenzia europea per le sostanze chimiche a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Assogettato al riesame REACH 2012	Legislativa	Il progetto di regolamento di modifica accoglie le raccomandazioni del riesame REACH, in particolare la raccomandazione di fornire un sostegno aggiuntivo alle PMI attraverso l'ulteriore riequilibrio della distribuzione degli oneri tra le varie classi di dimensioni delle imprese. Esso riequilibra le tariffe e gli oneri in modo da tener conto dei costi dell' Agenzia, introducendo tuttavia ulteriori riduzioni a favore delle PMI che hanno minori capacità di assorbimento dei costi necessari per ottemperare alle prescrizioni REACH rispetto alle grandi imprese.	Il riequilibrio delle tariffe comporta ulteriori riduzioni per le PMI: -35%, -65% e -95% rispetto alle tariffe ordinarie per le registrazioni e -30%, -60% e -90% rispetto alle tariffe ordinarie per le attività di autorizzazione attualmente praticate: -30%, -60% e -90% per le registrazioni e -20%, -50% e -85% per le autorizzazioni. Al fine di disporre di risorse sufficienti per assicurare il funzionamento dell' Agenzia, la riduzione delle tariffe e degli oneri a favore delle PMI deve essere compensata da un aumento degli oneri e delle tariffe ordinarie a carico delle grandi imprese.	2013
13.	Revisione di tutti i vigenti regolamenti della Commissione di esecuzione del regolamento (CE) n. 1216/2009 sul regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli	Legislativa	La proposta è intesa ad allineare al trattato di Lisbona i vigenti atti della Commissione di esecuzione del regolamento (CE) n. 1216/2009.	L'esercizio produrrà benefici per tutte le parti: importatori ed esportatori di prodotti agricoli trasformati e autorità competenti degli Stati membri (servizi doganali, organismi pagatori, ministeri dell' Agricoltura/dell' Economia). L'uniformazione determinerà la definizione di norme più chiare per gli importatori e gli esportatori e ridurrà i costi delle loro operazioni.	2013
14.	Riforma del mercato interno per i prodotti industriali	Legislativa	La proposta è intesa, tra l'altro, a far fronte alle carenze, alle strozzature e alle prescrizioni obsolete della legislazione vigente per i prodotti industriali, nell'intento di semplificare e di rafforzare ulteriormente il contesto normativo.	Imprese dei settori industriali e dei settori dei servizi strettamente legati all'industria.	2013

N.	Titolo	Tipo di iniziativa	Aspetti dell'iniziativa riguardanti la semplificazione e la riduzione degli oneri normativi	Parti interessate beneficiarie della semplificazione o della riduzione degli oneri normativi	Data di adozione
Mercato interno e servizi					
15.	Iniziativa sulla fatturazione elettronica negli appalti pubblici	Legislativa / Non legislativa	Ridurre tempi e costi associati alla fatturazione nel settore dell'aggiudicazione degli appalti pubblici alle imprese.	Imprese interessate a partecipare alle gare d'appalto pubblico.	2013
Affari marittimi e pesca					
16.	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche di protezione degli organismi marini	Legislativa	Il problema principale affrontato in questa iniziativa è la riduzione della complessità della legislazione vigente sulle misure tecniche. L'iniziativa mira infatti a semplificare i regolamenti in vigore sulle misure tecniche tramite l'elaborazione di un regolamento quadro con disposizioni specifiche sviluppate a livello regionale.	Settore delle catture e amministrazioni nazionali. Si prevede che la semplificazione riduca i costi di controllo ed esecuzione che incombono alle amministrazioni nazionali.	2014
Fiscaltà e unione doganale					
17.	Agevolare le attività economiche grazie ad una dichiarazione IVA standard	Legislativa / Non legislativa	La Commissione proporrà che una dichiarazione IVA standard sia disponibile in tutte le lingue e possa essere utilizzata facoltativamente dalle imprese dell'Unione. Con l'aiuto degli Stati membri, la Commissione realizzerà un portale web dell'UE sull'IVA.	Imprese che svolgono attività economiche transfrontaliere.	2013
Trasporti					
18.	Una "cintura blu" nel mercato unico del trasporto marittimo	Legislativa / Non legislativa	Ridurre gli oneri amministrativi del mercato dei trasporti marittimi interno all'UE ad un livello confrontabile con quello degli altri modi di trasporto evitando i molteplici controlli.	Imprese che svolgono attività di commercio marittimo.	2013

Allegato III: Elenco delle proposte pendenti ritirate³

N.	COM/SEC – Riferimento interistituzionale	Titolo	Motivazione del ritiro	Riferimento della proposta della Commissione nella GU
Occupazione, affari sociali e inclusione				
1.	COM(1983) 13	Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che stabilisce la procedura di applicazione nella Comunità economica europea della decisione n. 3/80 del Consiglio d'associazione CEE-Turchia, relativa all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale degli Stati membri delle Comunità europee ai lavoratori turchi ed ai loro familiari.	Obsoleta. Sostituita dalla proposta di decisione (COM(2012) 152) del Consiglio sulla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in seno al Consiglio di associazione istituito dall'accordo che crea un'associazione tra la Comunità economica europea e la Turchia in merito alle disposizioni per il coordinamento dei regimi di sicurezza sociale - 2012/0076 (NLE).	GU C 110 del 25.4.1983, pag. 1.
Servizio europeo per l'azione esterna				
2.	COM(2012) 43 2012/0009/NLE	Proposta di decisione del Consiglio relativa alla posizione che l'Unione europea deve adottare nel Comitato misto SEE in merito a una modifica dell'allegato XIII (Trasporti).	La Commissione ha modificato la sua posizione in materia.	GU C 102 del 5.4.2012, pag. 25.
Allargamento				
3.	COM(84) 306	Progetto di decisione del Consiglio di cooperazione CEE-Iugoslavia riguardante l'attuazione delle disposizioni dell'accordo di cooperazione CEE-Iugoslavia del 1° aprile 1983 relative alla cooperazione nel settore della previdenza sociale.	Obsoleta. Le disposizioni sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale sono state incluse negli accordi di stabilizzazione e di associazione conclusi con la maggior parte dei paesi dell'ex Iugoslavia. Le proposte riguardanti la Croazia e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia sono state adottate dal Consiglio nell'ottobre 2010 (GU L 306 del 23.11.2010). Le proposte riguardanti l'Albania e il Montenegro sono all'esame.	-

³ I ritiri avranno effetto dalla data della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

N.	COM/SEC – Riferimento interistituzionale	Titolo	Motivazione del ritiro	Riferimento della proposta della Commissione nella GU
Imprese e industria				
4.	COM(2010) 280 2010/0168/NLE	Proposta di decisione del Consiglio recante applicazione obbligatoria del regolamento n. 100 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite ai fini dell'omologazione dei veicoli a motore per quanto riguarda la sicurezza elettrica.	Obsoleta. Sostituita, unitamente al doc. COM(2010) 310, dalla nuova proposta adottata come regolamento (UE) n. 407/2011 della Commissione, del 27 aprile 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.	GU C 121 del 19.4.2011, pag. 12.
5.	COM(2010) 310 2010/0169/NLE	Proposta di decisione del Consiglio relativa all'applicazione obbligatoria dei regolamenti n. 1, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 13 H, 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 25, 26, 28, 31, 34, 37, 38, 39, 43, 44, 46, 48, 55, 58, 61, 66, 67, 73, 77, 79, 80, 87, 89, 90, 91, 93, 94, 95, 97, 98, 99, 102, 105, 107, 110, 112, 116, 118, 121, 122, 123 e 125 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite per quanto riguarda l'omologazione dei veicoli a motore, dei loro rimorchi nonché dei sistemi, dei componenti e delle entità tecniche ad essi destinati.	Obsoleta. Sostituita, unitamente al doc. COM(2010) 280, dalla nuova proposta adottata come regolamento (UE) n. 407/2011 della Commissione, del 27 aprile 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.	GU C 121 del 19.4.2011, pag. 14.
Affari interni				
6.	COM(2009) 701 2009/0186/NLE	Proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea e l'Australia sul trattamento e sul trasferimento dei dati del codice di prenotazione (Passenger Name Record — PNR) originari dell'Unione europea da parte dei vettori aerei all'amministrazione doganale australiana.	Obsoleta. Sostituita dalla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e l'Australia sul trattamento e sul trasferimento dei dati del codice di prenotazione (Passenger Name Record — PNR) da parte dei vettori aerei all'Agenzia australiana delle dogane e della protezione di frontiera, COM(2011) 281, adottata il 13.12.2011.	GU C 88 del 19.3.2011, pag. 7.
7.	COM(2009) 702 2009/0187/NLE	Proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America sul trattamento e sul trasferimento dei dati del codice di prenotazione (Passenger Name Record - PNR) da parte dei vettori aerei al Dipartimento per la sicurezza interna degli Stati Uniti (DHS) (Accordo PNR del 2007).	Obsoleta. Sostituita dalla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione europea sull'uso e sul trasferimento del codice di prenotazione (Passenger Name Record — PNR) al Dipartimento per la sicurezza interna degli Stati Uniti, COM(2011) 807. La decisione è stata adottata dal Consiglio il 26 aprile 2012 (2011/0382/NLE). L'accordo è entrato in vigore il 1° luglio 2012.	GU C 88 del 19.3.2011, pag. 7.

N.	COM/SEC – Riferimento interistituzionale	Titolo	Motivazione del ritiro	Riferimento della proposta della Commissione nella GU
Giustizia				
8.	COM(2006) 399 2006/0135/CNS	Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2201/2003 limitatamente alla competenza giurisdizionale e introduce norme sulla legge applicabile in materia matrimoniale.	Obsoleta. Sostituita dalla nuova proposta di regolamento (UE) del Consiglio relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore della legge applicabile al divorzio e alla separazione personale, COM(2010) 105, adottata come regolamento (UE) n. 1259/2010 in 14 Stati membri.	-
9.	COM(2010) 708 2010/0347/APP	Proposta di decisione del Consiglio che modifica la decisione 2008/203/CE, del 28 febbraio 2008, che applica il regolamento (CE) n. 168/2007 per quanto riguarda l'adozione di un quadro pluriennale per l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per il periodo 2007-2012.	Obsoleta. Destinata a modificare l'attuale quadro pluriennale che scade alla fine del 2012. Non avendo ottenuto l'unanimità necessaria in Consiglio, è stata sostituita dalla proposta di decisione del Consiglio che istituisce un quadro pluriennale per l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per il periodo 2013-2017, COM(2011) 880, la cui adozione è prevista entro la fine del 2012.	GU C 121 del 19.4.2011, pag. 35.
10.	COM(2002) 520	Proposta di decisione del Consiglio sulla firma da parte della Comunità europea della Convenzione del Consiglio d'Europa sulle relazioni personali riguardanti i minori.	Le discussioni in seno al Consiglio hanno mostrato che non è possibile soddisfare il requisito dell'unanimità.	GU C 20 E del 28.1.2003, pag. 369.
Ufficio europeo per la lotta antifrode				
11.	COM(2001) 272 def., modificato dal COM(2002) 577 def. 2001/0115/COD	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla tutela penale degli interessi finanziari della Comunità.	Obsoleta. Sostituita dalla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale, COM(2012) 363.	GU C 240 E del 28.8.2001, pag. 125 e GU C 71 E del 25.3.2003, pag. 1.
Fiscaltà e unione doganale				
12.	COM(2003) 234, modificato dal COM (2004) 468 2003/0091/CNS	Proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 77/388/CEE relativamente all'imposta sul valore aggiunto nel settore postale.	I lavori in sede di Consiglio sulla proposta non hanno registrato progressi dal 2010. Data la posizione del Consiglio, la Commissione ha intenzione di riesaminare la questione nell'ambito di una riflessione futura su tutte le esenzioni di interesse generale (seguito della comunicazione IVA, COM(2012) 851).	GU C 76 del 25.3.2004, pag. 16.

N.	COM/SEC – Riferimento interistituzionale	Titolo	Motivazione del ritiro	Riferimento della proposta della Commissione nella GU
Commercio				
13.	COM(2005) 661 2005/0254/COD	Proposta di regolamento del Consiglio relativo all'indicazione del paese di origine di taluni prodotti importati da paesi terzi.	Oltre alla mancanza di accordo in seno al Consiglio, i recenti sviluppi nell'interpretazione giuridica delle norme dell'OMC da parte dell'organo d'appello dell'organizzazione hanno reso obsoleta la proposta.	GU C 49 del 28.2.2006, pag. 53.
Codificazioni				
14.	COM(2009) 546 2009/0154 (COD)	Proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle perturbazioni radioelettriche (compatibilità elettromagnetica) dei veicoli a motore (versione codificata).	L'atto di cui era stata proposta la codificazione sarà abrogato a decorrere dal 1° novembre 2014.	GU C 88 del 19.3.2011, pag. 2.